

Rotary a S. Nazzaro

Prima tappa del restauro a Casenzano



Un momento della cerimonia di consegna

Numerosi membri del Rotary Club Locarno hanno preso parte la scorsa settimana alla cerimonia di consegna della prima tappa del restauro dell'oratorio di Sant'Antonio nella frazione di Casenzano del Comune di San Nazzaro nel Gambarogno. L'interessante monumento, che s'è sviluppato in tre - quattro tappe a partire dal 1700, fu oggetto di una singolare vertenza che si concluse nel 1985 quando il Tribunale cantonale amministrativo dichiarò inaccettabile la demolizione dell'ultimo segmento che fu sede del vecchio comune di Casenzano, fusi con San Nazzaro nel 1803.

L'investimento di consolidamento non poteva essere primariamente sopportato dal consiglio parrocchiale di San Nazzaro. Pertanto, il Rotary Club Locarno, presieduto negli anni 1987-88 dall'avv. Lorenzo Anastasi e dall'architetto Claudio Bianchetti (che ha curato questa prima tappa in qualità di direttore dei lavori), si è preso a carico gran parte dell'intervento. L'impegno diret-

to ed indiretto del Rotary Club è quantificabile in oltre 70 mila franchi, mentre il consiglio parrocchiale si è preso a carico il rifacimento della copertura in piode del tetto, cui ha pure contribuito un sussidio statale.

Alla cerimonia erano presenti, oltre a numerosissimi rotariani ed accompagnatori, il Municipio diretto dal sindaco Bruno Antognini ed il Consiglio parrocchiale diretto dal presidente Remo Clerici. Pure presenti il vice - direttore della SPAI di Locarno prof. Giancarlo Dillema ed il prof. Eros Verdi, che sono stati presentati dal dir. Alvaro Mellini. A turni, gli apprendisti hanno svolto un lavoro assai apprezzato e soprattutto indispensabile per contenere i costi. Ora per la seconda tappa che avrà inizio nell'89 il Consiglio parrocchiale ha già avviato le relative pratiche, affinché negli anni Novanta questo interessante monumento della nostra architettura minore possa tornare ad essere completamente agibile.